

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ Direttore: GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

### LA DONNA E LA GUERRA



Volontarie automobiliste inglesi, passate in rivista dal Maggior Generale Biyye.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

PRIMARIA SARTORIA  
**A. MARCHESI**

Via S. Teresa, 1 (piazza della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55



**È uscito il CATALOGO**

(PRIMAVERA-ESTATE)

che si spedisce GRATIS a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

Abiti Sport - Abiti eleganti

Specialità Costumi per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.  
ed altri tipi.



**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



Società Anonima

**Giov. Hensemberger**

Milano - Monza

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.



**L'Elica Integrale**

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO

R. GOVERNO INGLESE

R. GOVERNO SPAGNUOLO

R. GOVERNO ELLENICO

R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.



RIPARTO SERVIZI PUBBLICI



Le grandiose **Officine S. P. A.**

dove escono molti degli autocarri che prestano servizio " alla fronte ,,

# Quali furono gli avvenimenti sportivi di domenica

(22 Ottobre 1916)

Un pubblico enorme è accorso domenica al Velodromo del Sempione a Milano ad assistere alla riunione polisportiva indetta dalla *Gazzetta dello Sport*.

Alle 15 tutti i posti erano esauriti e le entrate al Velodromo furono chiuse. Il successo è stato quindi dei più brillanti in quanto si è potuto raccogliere una cospicua somma per i palloni di *foot-ball* e guanti di *boze* da offrire ai soldati al fronte.

Alla seconda parte dello spettacolo assistette il comandante del Corpo d'armata tenente generale Angelotti.

Le gare ebbero tutte un felice svolgimento dettando il più vivo interesse nel pubblico. La gara del tiro alla fune fu quella che avendo una nota patriottica suscitò il più sincero e schietto entusiasmo.

Tutte le rappresentanze dei nostri corpi, e in specie i marinai inglesi, furono acclamatissimi. Grande impressione destarono il motociclista Maffei nel suo tentativo; Lunghi e Baldwin nelle corse podistiche.

Ecco il dettaglio:

**Matches di foot-ball** (squadre di 6 giocatori; 2 riprese di 7'): — Milan batte Enotria: 2 a 0. Il primo tempo si chiude con esito nullo. Nella ripresa il Milan segna facilmente 2 punti. — Legnano batte U. S. M.: 1 a 0. Il Legnano si mantiene in prevalenza all'attacco e segna l'unico punto al 6' della ripresa.

**Marcia podistica a coppie**, m. 2800: 1. Vitali-Volpati in 11'35"; 2. Cassani-Pozzi a 30 m. circa; 3. Bossi-Puricelli.

**Handicap podistico**, m. 2800: 1. Pagliani (m. 70) in 8'18"; 2. Cornia; 3. Negri (m. 70); 4. Speroni (*scratch*).

**Handicap podistico**, m. 150: 1. Fassina (m. 15) in 4 4/5; 2. Scuri (m. 15); 3. Baldwin (*scratch*); 4. Speroni (*scratch*).

**Velocità dilettanti**, metri 1825: 1. Panarari; 2. Bergamini a mezza ruota; 3. Pioltini; 4. Cavedini.

**Corsa bambini ciclisti**, m. 700: 1. Silva Carletto; 2. Guffanti; 3. Gremo; 4. Strazza Ersilia.

**Corsa stayers per sprinters**, km. 5: 1. Polledri in 5'52"; 2. Piralla ritirato.

**Lombardia contro Piemonte**, inseguimento 10 chilometri: 1. Lombardia (Bolzoni, Belloni) in 7'45" che raggiunge Piemonte (Gremo, Ferrario) dopo 16 giri. Ritirati Robotti e Sivocci.



La riunione polisportiva al velodromo di Milano. — Gli inglesi entrano al campo di giuoco per la gara tiro di fune. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

**Gara podistica**, m. 400: 1. Lunghi Emilio in 52" 1/5; 2. Giustacchini a 30 metri; 3. Orlandi a 30 m.; 4. Anzani.

**Stayers professionisti**, km. 10: 9. Cocchi in 9' 1/5; 2. Santagostino a mezzo giro.

**Handicap ciclisti anziani**: 1. Rossignoli in 58" 2/5 (metri 55); 2. Galletti a due lunghezze (m. 55); 3. Cavedini (m. 65); 4. Lattuada (m. 40).

**Handicap gigante**, m. 2190: 1. Piralla (m. 15) in 2'15"; 2. Sivocci (metri 35) a ruota; 3. Belloni (metri 45) a ruota; 4. Cavedini (metri 120);

**Tiro alla fune**. — Prima prova: 12° bersaglieri batte 7° fanteria. — Seconda prova: Rovani batte 5° alpini. — Terza prova: Savoia cavalleria è battuto da Partridge — Savoia cavalleria batte Partridge.

**Corsa podistica fra ciclisti**: 1. Piralla; 2. Cocchi; 3. Lattuada; 4. Pioltini.

## I prigionieri italiani in Austria fondano una Società sportiva

E' giunto alla Direzione della *Stampa Sportiva* il seguente telegramma, inviato da un gruppo di ufficiali italiani prigionieri in Austria:

« *Stampa Sportiva*,

« Sigmundsherberg, 14 ottobre (vistato).

« Amici prigionieri, fondando una Società sportiva, salutano la *Stampa Sportiva* di Torino. Impossibilitati a provvedere, domandano l'invio di palloni per il giuoco del calcio, palle per il giuoco del tennis e palla vibrata, e palle per il giuoco del tamburello. Ringraziano e pregano indirizzare ogni dono agli ufficiali prigionieri del secondo reparto a Sigmundsherberg — Italo Capanni, prigioniero di guerra ».

La Direzione della *Stampa Sportiva* invita tutti gli *sportsmen* che volessero offrire gli oggetti di cui abbisognano i loro fratelli prigionieri in Austria, ad indirizzare le loro offerte alla sede del giornale a Torino, via Davide Bertolotti, 3. Pubblicheremo i nomi dei donatori e le singole offerte. Siamo certi che la richiesta fatta dai nostri ufficiali prigionieri in Austria troverà la più lusinghiera accoglienza.



La riunione polisportiva al velodromo di Milano. — Carletto Maffei col suo cavallo d'acciaio in attesa della sua gara per battere il suo record dei 5 chilometri. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

**SPORTSMEN !...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

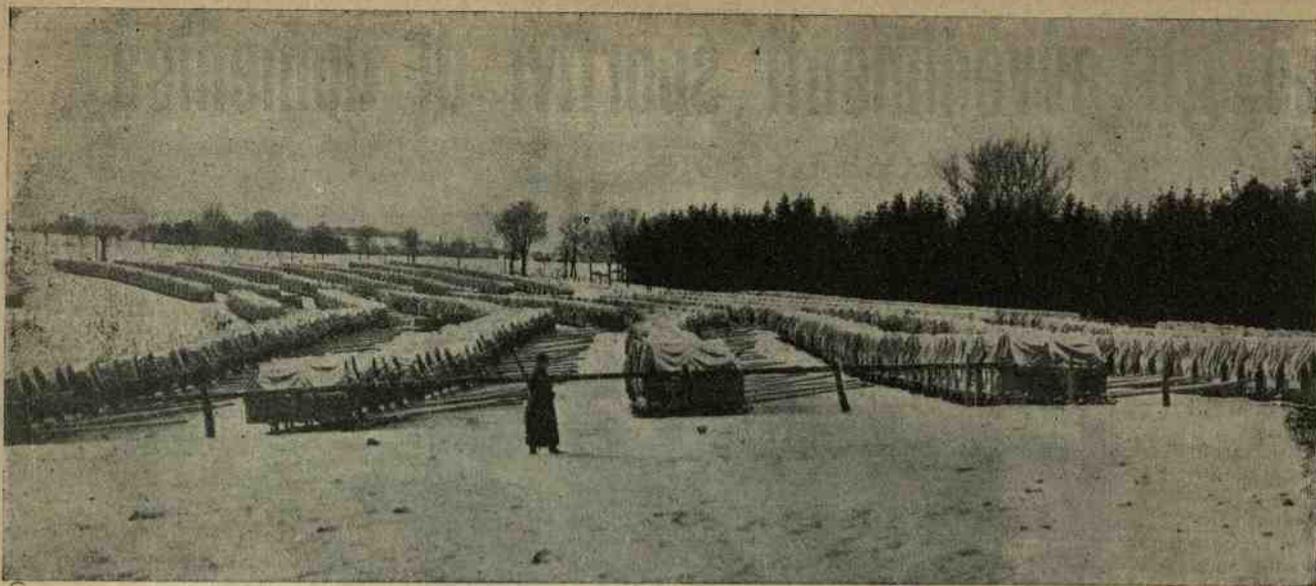
ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Il Signor SVEN GUSTAF WINGQUIST, a Gothebourg (Svezia), concessionario della Privativa Industriale Italiana, Volume 287, num. 113, del 12 Giugno 1909, per:

**“ Dispositif dans les roulements à billes ”**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa. Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.



Nei Carpazi. — Accampamenti russi.

## Chiusura di bilancio

Il Daily Chronicle, uno dei giornali che ha più combattuto per la continuazione di questa guerra fino al completo ottenimento dello scopo che si son prefisso gli alleati, l'abbattimento cioè della potenza militare germanica e per conseguenza un migliore assetto per tante cose e tante nazioni che son fomite continuo di lotte, scrive che al punto in cui siamo pervenuti per la stagione invernale che si approssima a lunghi passi è il momento questo per tirare le somme, per chiudere il bilancio di questo altro anno di guerra, anno che si può dire il secondo grande atto della tragedia mondiale. Il giornale inglese vuole anche stabilire i contorni della carta geografica delle posizioni sulle quali si accampano ormai gli eserciti e resteranno fermi — salvo novimenti di poca importanza — durante il crudo inverno. Resta solo ad attendersi qualche altro sbalzo in avanti, conclude, da parte dell'Italia che mostra in questo scorcio autunnale il suo vigore di forte e vigile nazione, e qualche altra interessante mossa strategica sulla fronte balcanica, la fronte che ormai pare che attiri tutta l'attenzione del comando tedesco più per l'effetto morale che se ne otterrebbe con una decisiva vittoria, anziché per quello materiale che né noi né altri sanno trovare di tale importanza da pagare il largo e tremendo sacrificio che costa.

Nella peggiore delle ipotesi — ammetteva un critico giorni addietro — se le forze austro-tedesche riuscissero a far della Romania ciò che hanno fatto del Belgio, della Serbia — e questa è già in buona linea di rivendicazione —, del Montenegro, ciò non indicherebbe il principio della fine, non obbligherebbe le grandi nazioni alleate, l'Inghilterra, la Francia, la Russia, l'Italia a prostrarsi davanti al mostro militarista teutonico per chiederli in mercede una pace provvisoria, un ritorno allo statu quo ante per permettergli di farsi ricre-

scere le unghie onde graffiare più forte alla prossima occasione. E noi sappiamo bene — ce lo ha insegnato la storia ed un poco la vecchia favola del lupo e dell'agnello — come il prepotente quando abbia voglia di mostrare il diritto della sua forza materiale sappia trovare e creare l'occasione per riaccendere la lite e venire alle mani col più debole, o con chi non fa scuola di prepotenza e non sta sempre col pugno teso per colpire.

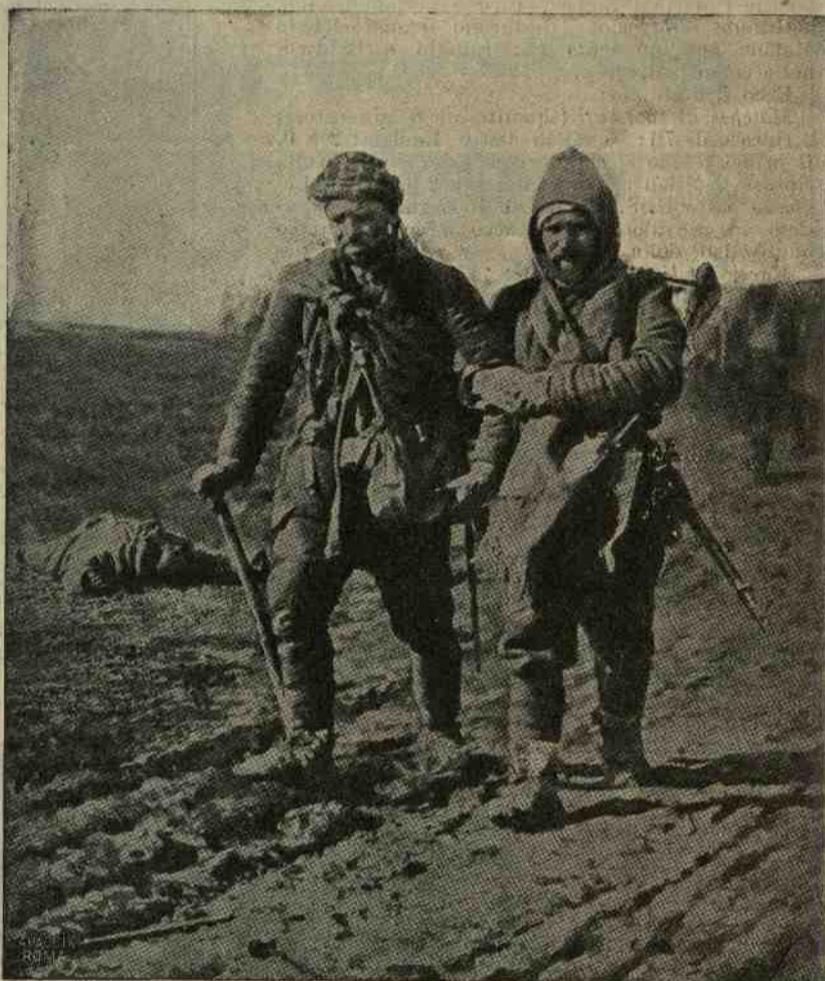
Adunque se le cose andassero come nel desiderio delle potenze centrali, cioè con una nuova disfatta subita da parte di una delle piccole nazioni nostre alleate, il fatto potrebbe prolungare la guerra, acuire gli stimoli della resistenza, indurre i popoli alleati a nuovi e più gravi sacrifici, ma non sarebbe mai il caso di pensare a darsi per vinti, cosa questa che porterebbe il mondo indietro di secoli e secoli, annullando tutte le conquiste del progresso e della civiltà.

Dappoiché — ammonivaci in questi giorni un nostro vecchio professore di storia, uno di quegli uomini nutriti di vero e profondo amore della grandezza dei popoli — il pro-

suoi membri e fanno man mano scomparire quelle enormi differenze di razza, di casta, di religione che oggi mantengono e sottopongono il mondo ad un eterno dissidio, ad una eterna e fraticida lotta.

Abolire i vecchi deteriorati diritti che i pochi si arrogano, e si arrogano tuttora tra certi popoli che della vera libertà non hanno ancora il vero concetto, l'esatto concetto, e instaurare quelli dei più, quelli di tutti, perché di tutti è il mondo ed ognuno nel mondo è padrone di sé, del proprio essere, senza che altri per cause che sembrano giuste appunto quando non lo sono, se vagliate al giusto criterio di una perfetta umanità modernizzata, possa permettersi di disporre del proprio prossimo, cosa questa che annulla qualsiasi principio di libertà naturale.

Premesso quanto abbiamo detto ne sorge che la guerra non può cessare — come ancora qualche ingenuo si permette di credere da — un giorno



In Serbia. — La neve diviene un nuovo nemico per le truppe combattenti. Alcuni feriti serbi.



Nei Vosgi. — Skiatori francesi in perlustrazione.

gresso non è certamente quello che noi osserviamo, anzi che ci è tangibile nelle opere di meccanica, di chimica, di maggiori e migliori godimenti permessi al nostro organismo con l'incremento delle arti, delle industrie e di tutte le altre innovazioni apportateci dal grande studio di miglioramento delle nostre funzioni, ma è fatto specialmente e maggiormente di acquisti in linea di diritti, di acquisti morali, di quelle leggi che elevano man mano l'umanità e la eguagliano in tutti i

all'altro e per un fatto nuovo, per un episodio, fosse anche esso costituito da una sconfitta, da una grave — ammettiamolo pure — perdita. No.

Rag. **H. G. ROSSI & C<sup>o</sup>**

Forniture per Carrozzerie

**A**UTOMOBILI

**V**ELIVOLI

**I**NDUSTRIE

**S**PORTIVE

TORINO

36, Corso Vinzaglio

MILANO

3, Via San Vittore



Gomme Plene  
**MARTINY**  
per Autocarri.

SOCIETÀ ITALIANA IN ACCOMANDITA  
**MANIFATTURE MARTINY**  
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90  
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



Come si attaccano le bombe agli aeroplani.

La guerra è ora tra due principi, tra il vecchio ed il nuovo, tra il passato e l'avvenire, tra la barbarie e la civiltà. Noi tendiamo a formare un mondo nel quale ognuno possa agire liberamente, senza un padrone che ci obbliga a fare una via che noi crediamo dannosa al nostro scopo o almeno inutile per il nostro progresso, per il nostro miglioramento. Trattasi perciò di riacquistare per noi, e per i popoli che a noi si sono accostati, ed anche per quelli che per loro mala ventura non sono stati all'altezza di comprendere il loro vero interesse o spaventati dalla momentanea potenza teutonica o perchè mal guidati da uomini ancora pieni di un passato che ora tramonta per sempre, la libertà, la vera e grande libertà che ci permetta l'evoluzione verso le grandi leggi dell'avvenire, le leggi regolatrici del migliore assetto del mondo.

Ecco dunque come chiudiamo anche noi — prendendo esempio dal grande giornale inglese — il bilancio di questo altro anno di guerra, terribile come mai, distruggitore di vite e di beni, ma apportatore di fiducia per noi. Cosa infatti ci può far disperare? Il programma strategico della Germania è fallito. La Francia resiste e man mano va riacquistando forza e vigore per riprendere il perduto e marciare avanti per punire la prepotenza. L'Inghilterra — padrona dei mari — interviene su quasi tutte le fronti e non conosce da un pezzo il significato della parola sconfitta. La Russia, preparatasi benissimo ed in attesa di sempre più migliorare la preparazione, dà colpi tremendi al colosso teutonico ed attende anch'essa il momento nel quale questi indebolito pieghi il ginocchio ed implori grazia. Ed il momento verrà.

I popoli minori, quali il Belgio, la Serbia, il

Montenegro, la generosa Romania, si battono valorosamente e contendono con il loro sangue consacrato eroicamente ogni passo ai terribili avversari e l'Italia, oh! l'Italia fa veri miracoli di resistenza e di offensiva. Parlando dei nostri soldati che si aggrappano ai monti e sulle rude rocce, spezzano l'orgoglio austriaco, infrangono la vecchia leggenda della forza inespugnabile, Giulio Destrée così scrive:

« Io slancio dei kaiserliäger si è rotto contro l'indomabile coraggio degli alpini installati sulla vetta del passo di Buole. Malgrado gli assalti impetuosi e rinnovati, malgrado l'artiglieria che da posizioni lontane più elevate li copriva di proiettili, malgrado il loro isolamento dal resto del fronte, il manipolo al quale era stata affidata la guardia del passo non retrocesse.

« Oid che è successo là è bello come l'eroismo greco alle Termopili. Quando gli storici ed i poeti ne avranno raccontato i particolari e decantata la gloria, i soldati d'Italia saranno paragonati agli eroi antichi ».

Il Destrée descrive quindi minutamente la posizione e conclude:

« Senza dubbio la montagna è uguale a molte altre che ho viste. È una montagna senza carattere speciale, come quel Monte Corno che mi si mostra alla sinistra.

« Ma mi basta pensare ai combattimenti del Passo di Buole, come mi basta ricordare che là al Monte Corno, cadde prigioniero Battisti, per trovare a questi monti un'altezza leggendaria. Anche le Termopili sono, senza dubbio, delle rocce simili a molte altre, ma il sangue versato ne ha fatto per dei secoli delle gole prodigiose, e nessuno spirito avido di gloria e di ideale non può pensarvi senza emozione ».

Ed ecco come noi, popoli latini di quella forte e grande latinità, manteniamo alto l'onore di essa e raccogliendo nel mondo plausi come questo e mille altri, facciamo grande il bel nome d'Italia per i nostri figli, per il mondo intero, per gli ideali di civiltà e di progresso.

Il bilancio quindi non ci potrebbe essere più favorevole materialmente e — ciò che importa grandemente perchè la fede è l'arma migliore per la sicura vittoria — moralmente.

La Stampa Sportiva.

### Gli elogi di Castelnau all'esercito inglese.

Ai giornalisti inglesi addetti all'esercito francese il generale Castelnau, capo dello Stato Maggiore francese, ha espresso la generosa riconoscenza della Francia per l'opera del giovane



Il noto aviatore inglese Helling di 20 anni che ha atterrato 20 apparecchi tedeschi.

esercito inglese del quale ha definito la venuta in Francia come un avvenimento della più grande importanza. Il generale Castelnau ha parlato con ammirazione e con entusiasmo dei soldati inglesi, i quali si sono messi all'opera con un ardore che ha stupito i tedeschi, ed ha soggiunto: « Credo che il nuovo esercito inglese sia attualmente la principale preoccupazione dei tedeschi. Essi conoscevano l'esercito francese e speravano di poterlo esaurire; adesso si trovano di fronte anche un altro nuovo esercito inglese che li domerà. Gli indizi del riconoscimento da parte dei tedeschi della nuova situazione sono forse da ricercarsi nei discorsi pronunciati al Reichstag tedesco. In ogni caso, il nemico indubbiamente ha cambiato tono dal principio della guerra ».



S. E. l'on. Boselli, presidente dei ministri, accompagnato dal Generale Marieni direttore generale d'aeronautica, visita l'aerodromo di Taliedo (Milano).



Unico e nuovo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto, n. 29 (Sez. A) - NAPOLI.

# Officine di Villar Perosa

## Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



**BREVETTATI RADIATORI**  
**NIDO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA**  
**TIPO DAIMLER**

**A. COTTINO & C.**

**FORNITURE PER AUTOMOBILI**  
**TORINO - VIA MONTI 24 - TEL. 22-79 - TEL. COTTINRADIO**

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri**

# GIOVANNI AMBROSETTI

*Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO*

*Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE*

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

*Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE*

*Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.*

*Premiato con Medaglia d'Oro*

*dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.*



Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

*Ruote acciaio smontabili  
 ed avviamento automatico brevettato  
 a richiesta.*

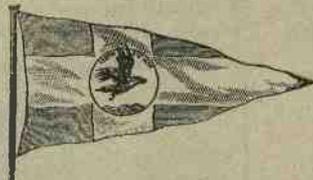
*Costruzione moderna  
 materiale di primo ordine.*

**Prima di fare acquisti  
 visitate i nuovi tipi.**

**OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.**

**Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.**

**TORINO**



**BIPLANI**

**"Savoia-**

**Farman"**

**OFFICINE A BOVISIO**

*Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di*

**AEROPLANI E IDROVOLANTI**

*Capacità di produzione* **1000** *apparecchi all'anno.*

*Per informazioni rivolgersi alla*

*Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",*

**BOVISIO** (Prov. Milano)

*Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.*

*Telefono 39-02 - SEVESO 3*

## La lotta sul Pasubio

Il problema, per noi, non contempla le centinaia di chilometri, ma le centinaia di metri: esso è dunque strettamente tattico; ma non perde per questo nè interesse nè importanza. Il nemico, trattenuto a forza in quei punti del nostro fronte dove l'azione tattica è possibile e può diventare minacciosa, vi subisce perdite terribili. Gli austriaci hanno perduto probabilmente sul Pasubio o sul Col di Lana più soldati di quanti ne perdessero per trattenere Napoleone sulla strada del Sömmering; e il Carso è costato loro infinitamente più caro di Austerlitz. Lungo i settecento chilometri del tortuosissimo fronte si sono accesi, in diciassette mesi di guerra, alcuni potenti focolari dove la lotta ferve quasi di continuo. Per essi non esiste quasi sosta invernale: l'inclemenza della stagione potrà modificare gli aspetti della guerra, non mai farla cessare del tutto.

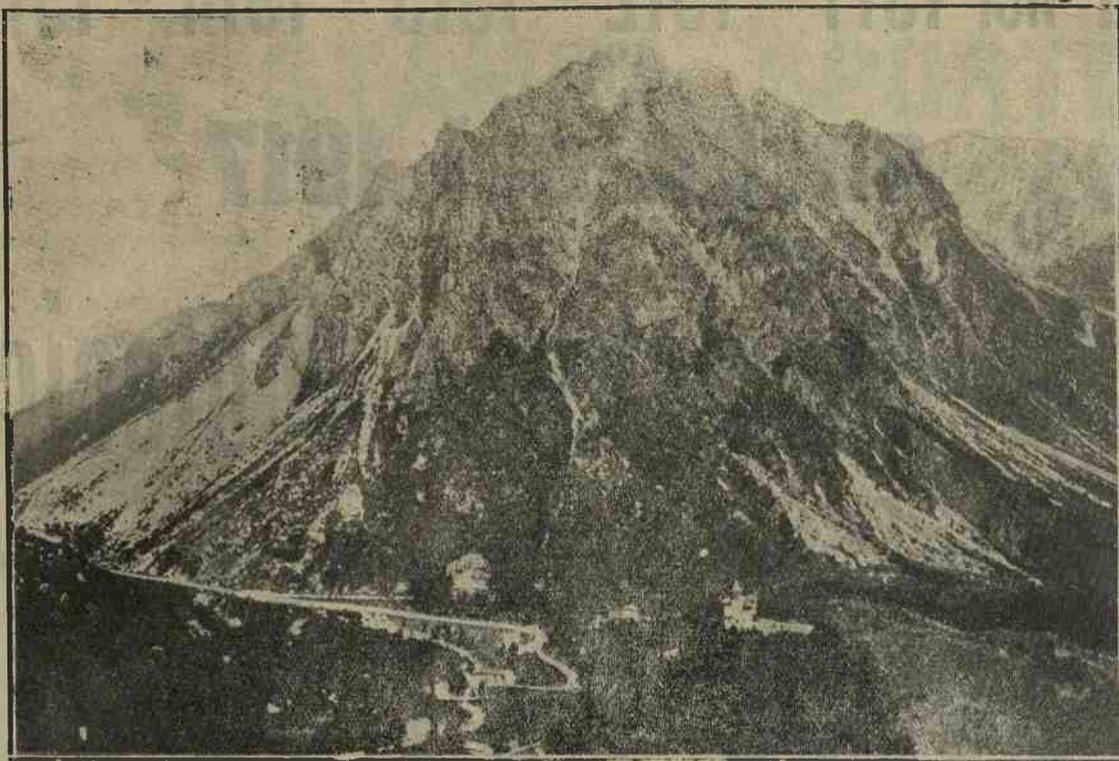
Uno di questi focolari, di cui si è molto parlato negli ultimi giorni, è il gruppo del Pasubio. Questo imponente sistema montano può dirsi una rivelazione della guerra. Esso si divide infatti in due sottozone: il Pasubio propriamente detto e il gruppo distaccato Maggio-Toraro-Spitz: fra le due parti si trova il passo della Borcola.

In tempo di pace, già da molti anni, lo Stato Maggiore austriaco aveva provveduto a neutralizzare la nostra posizione dominante sul gruppo del Toraro con poderose fortificazioni costruite sull'altipiano del Lavarone; ma solo negli ultimi tempi si era accorto dell'eccezionale importanza del Pasubio propriamente detto. Un felice colpo

se ne videro in seguito, durante l'offensiva austriaca del maggio giugno scorsi, allorché il sottogruppo Maggio-Toraro-Spitz intensamente battuto dalle grosse artiglierie nemiche, fu dovuto da noi abbandonare, mentre il Pasubio propriamente detto (metri 2236) resisteva sempre magnificamente, fino a mandare a vuoto il tentativo del Conrad. Fu difatti l'impossibilità di forzare il nostro confine nell'angolo protetto dal Pasubio che costrinse la linea d'invasione austriaca ad assumere una forma spezzata e infine ad esagerare talmente l'acutezza dell'angolo proteso verso lo sbocco dell'Astico, da diventare facile oggetto di controffensive laterali: donde il disastro.

I furiosi assalti delle truppe di montagna austriache nella scorsa settimana contro il Pasubio farebbero dunque pensare che il nemico avesse concepito l'ambizioso piano di acquistare durante l'inverno il dominio di questa posizione, a fine di mettere in valore la propria occupazione del sottogruppo del Toraro-Maggio-Spitz; per potere forse, nella primavera del 1917, ritentare con minor chiasso, ma con più oculata strategia, l'irruzione contro gli altipiani vicentini.

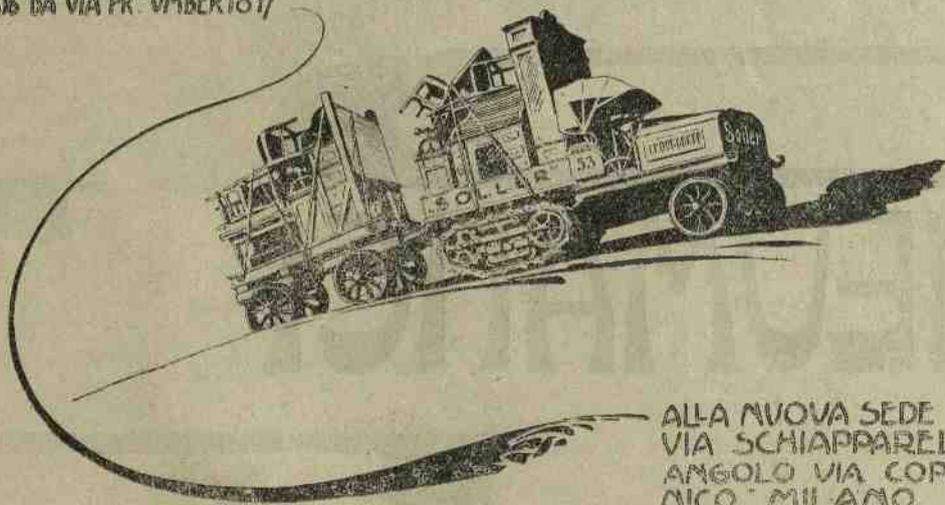
La mentalità austriaca, più tenace che geniale, spiegherebbe abbastanza tale inverosimile ostinazione in un programma fallito.



Una bella fotografia che dà una visione panoramica del gruppo del Pasubio e del Pian delle Fugazze (Fot. Argus - latre Tensi).

di mano permise ai nostri soldati d'insediarsi sulla sommità principale del monte prima che fosse reso inespugnabile dal nemico; e i risultati

LA SOCIETÀ ITALIANA  
GIORGIO MANGIAPAN & C. "SOLLER"  
TRASLOCA COL 1° OTTOBRE  
1916 DA VIA PR. VMBERTO 17



ALLA NUOVA SEDE IN  
VIA SCHIAPPARELLI  
ANGOLO VIA COPER  
NICO MILANO.

# ELISEO TREVISAN & C.

## FORNITURE AERONAUTICHE

Via S. Damiano, 40 = MILANO = Telefono N. 39-84

Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali pel trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.

Come già nel 1911 - 1912 - 1913 - 1914 - 1915 - 1916  
**anche nel 1917**

tutte le Bieiclette e Motociclette

# BIANCHI

saranno montate esclusivamente con

# PNEUMATICI



# PIRELLI

Agenzia Italiana Pneumatici **PIRELLI** MILANO - Ponte Seveso, 20

**Filiale di TORINO** - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio